

LION & NELS
GIOIELLERIA

Via Garibaldi, 38
PORLEZZA

Anno XCV - N. 33 - L. 700



I vincitori: quelli dell'Arexons

(Foto Borrello)

Non s'è ancora finito di parlare del mega-match Arexons-Como che già si pensa alle... repliche. Tutti d'accordo sia per gli scopi sia per il divertimento



Gli sconfitti: quelli del Como

(Foto Borrello)

Questa sfida s'ha da rifare

Marzorati, ambasciatore Unicef, soddisfattissimo dei riscontri. E' in preparazione un folto programma d'iniziativa umanitarie

NON SONO ancora spenti gli echi della supersfida tra l'Arexons Cantù e il Como Calcio. La manifestazione, che ha raccolto consensi tra i protagonisti e gli spettatori, ha portato nelle casse del Comitato Unicef di Como una ventina di milioni. Soddissfattissimo, dunque, il capitano dell'Arexons Cantù, Pierluigi Marzorati, che è tra l'altro l'ambasciatore del Comitato italiano dell'Unicef.

«I commenti sono stati molto positivi» — ha detto Marzorati — «e spero proprio di poter presentare qualcosa di simile ogni anno. Devo ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato, in special modo l'adde- detto stampa del Como, Franco Usueli, gli sponsor e tutte le persone che hanno collaborato gratuitamente per la piena riuscita della serata».

— L'Arexons ha vinto, ma il presidente del Como vuole la rivincita.

«Sono contento che anche i presidenti dei due club abbiano partecipato in prima persona e credo proprio che tra dodici mesi verrà organizzata la rivincita».

— Pierluigi, in cantiere sono già altre iniziative pro Unicef?



Pierluigi Marzorati (a sinistra) dà sempre tutto sul parquet, da ambasciatore dell'Unicef e... quando le due cose coincidono. Qui a destra Aldo Allievi il presidente dell'Arexons che ha risolto la contesa. Ma il suo... collega Gattel (all'estrema) ha già chiesto la rivincita



«Sì la prossima si dovrebbe svolgere lunedì 16 marzo alla discoteca 2001 di Erba. Anche qui tutto l'incasso sarà devoluto all'Unicef; parteciperanno dirigenti e giocatori della Juventus, del Como e dell'Arexons. Non possiamo ancora fare i nomi, ma han già aderito Scirea, Platini e Vignola; per i giocatori del Como è dell'Arexons non ci dovrebbero essere problemi. La serata, patrocinata dallo Juventus club di Erba e del Lario, è in fase di costruzione. Penso che non mancherà lo spettacolo».

— C'è poi in cartellone un secondo appuntamento a fine marzo all'Albert di Fino Morasco. Giusto?

«Sì, stiamo studiando una serata sport-spettacolo: ci saranno i campioni di casa nostra di tutti gli sport e i cabarettisti di Studio 5».

— Insomma, sei sempre in «movimento».

«Certo: non bisogna mai far cadere la possibilità di sensibilizzare la gente. Proprio per questo ci sarà prossimamente un incontro con il presidente della Regione Lombardia, Guzzetti, dove verrà studiata una campagna nelle scuole, partendo dal fatto che il 1987 è l'anno della sicurezza stradale. Si cercherà di studiare con gli studenti delle elementari, delle medie e delle superiori non solo i progetti esistenti per il miglioramento della sicurezza stradale, ma anche la consistenza delle linee stradali e ferroviarie, rapportandole poi con i Paesi del Terzo Mondo».

Molto interessante — continua il «Pierlo» — «anche il progetto di seguire giorno per giorno, chilometro per chilometro, il viaggio di alcuni prodotti che, partendo — mettiamo — dall'Africa, arrivano in Italia per poi ritornare magari nel continente «nero». Insomma, ci sono in programma appuntamenti di svago, ma anche decisamente culturali con lo scopo di mantenere vivo l'interesse della gente per i problemi che colpiscono molti Paesi del mondo».

R. B.

Flash-back

Tomiamo un attimo a quel mercoledì spettacolo

RIVEDIAMO insieme i momenti salienti della sfida di mercoledì. In campo il Calcio Como rinforzato dai cestisti Bruce Flowers, Renzo Bariviera, Orange e Cedric Hordges e l'Arexons integrata dai calciatori milanesi Daniele Massaro ed Andrea Manzo. Quattro tempi, due a calcio e due a basket. Per motivi d'equilibrio i gol dell'Arexons e i canestri del Como valgono il triplo. Durante il match, commentato all'americana da Dan Peterson, si ammira in particolare un bel canestro di Maccoppi, un colpo di testa di Marzorati, un tackle tra Flowers e Innocenti e Cagnazzo che s'improvvisa «sarcinesca» in porta. Allo scadere del tempo siamo sul 91-91. A questo punto sul parquet i presidenti. Dopo i calci di rigore ancora parità; si passa allora ai tiri liberi e la mano di Aldo Allievi è più «calda». 95-94 per l'Arexons il punteggio finale.

Mondonico

E' stato bello però conta sul serio far capire il suo senso



ECCO il giudizio di Mondonico: «Divertito? Sì, ma non bisogna mai dimenticare la finalità di queste iniziative c'è chi si diverte al «Processo del lunedì» e c'è chi si diverte a partecipare o a vedere queste manifestazioni. Secondo me la differenza è il nocciolo: stanno tutto in questo discorso, l'importante è che altri sappiamo recepire il vero significato della sfida».

R. B.